



REGIONE DEL VENETO



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Progetto “BANDO DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE 5.B del
PdA GAC di Chioggia e Delta del Po 2017-2023, AZIONE 5.B:
“Promuovere misure di governance partecipata per la Gestione Integrata
dello spazio entro le 12 miglia nautiche”
**“Individuazione delle AZA (Zone Allocate per l’Acquacoltura in
ambiente marino) nel Compartimento Marittimo di Chioggia”**

REPORT

Terzo incontro presentazione dei risultati e discussione con le parti interessate

6 agosto 2020 - Chioggia (VE)

Venerdì 6 agosto 2020, alle ore 15:00, come da comunicazione e da convocazione inviata per email dalla M.A.R.E. Soc. Coop ai portatori di interesse identificati nel compartimento marittimo di Chioggia, si è svolto l’incontro nella sala riunioni del mercato ittico di Chioggia, Via Giovanni Poli, 1, 30015 Chioggia VE

Ai partecipanti è stato chiesto di registrare la presenza sulle schede predisposte per l’elenco e le firme di presenza, in allegato.

Spinadin Marco come rappresentante di Fedagri Pesca Veneto, ha aperto la giornata con i saluti poi la parola è passata ai tecnici di MARE Soc. Coop. hanno introdotto i lavori seguendo il programma.

Le relazioni sui contenuti in programma:

- Presentazione del progetto e delle fasi realizzative,
- Condivisione dei risultati,
- Dibattito con le parti interessate

sono state svolte con il contributo del direttore tecnico di MARE Soc. Coop., Giuseppe Prioli, che ha aperto e gestito la discussione in considerazione degli interventi degli Operatori presenti.



La partecipazione è stata significativa ma non numerosa, con partecipanti di provenienza diversificata che hanno assicurato una discussione produttiva, fra questi possiamo elencare:

- Varisco Christian per Consulenze Marittime Varisco;
- Stecco Daniele per il Comune di Chioggia;
- Gottardo Antonio per Legacoop Agroalimentare Veneto;
- Spinadin Marco per Fedagripesca Veneto;
- Caccin Alberto per Green Sea Società Cooperativa

Anche in questo caso, complice la diversità dei diversi partecipanti, rappresentanti di istituzioni locali, ricerca, associazioni di produttori e ditte di consulenza nel settore della pesca costiera, si è potuto discutere per oltre due ore. In questo caso l'argomento approfondito ha incluso in particolare le interazioni che coinvolgono acquacoltura e i mestieri tradizionali locali ed in particolar modo l'utilizzo delle AZA come strumento di prevenzione e mitigazione dei conflitti.

Il tema è stato di grande interesse per i presenti, nello specifico la discussione ha ancora virato sulla pesca in particolar modo sul non occupare ulteriori spazi antistanti nella linea di costa, già sottoposti a limitazioni per i mestieri tradizionali in termini di attrezzi e tempi di pesca, ma sul consolidare le zone già presenti in modo da gestirne lo sviluppo e pensare a nuovi spazi off-shore.

Nel corso dell'incontro tutti i presenti hanno dimostrato apprezzamento per il lavoro svolto e portato il loro contributo alla discussione, con particolare riferimento alle modalità di gestione della discussione, la competenza. Apprezzamento è arrivato nuovamente sulla metodologia che si prefigge di accogliere le istanze e selezionare aree che preventivamente limitino le cause conflittuali fra i compartimenti produttivi.

L'incontro si è concluso alle 18:00.

Di seguito alcune foto dell'iniziativa

